

AIR MOBILITA' SRL**Bilancio di esercizio al 31/12/2018**

Dati Anagrafici	
Sede in	AVELLINO
Codice Fiscale	02977850649
Numero Rea	AVELLINO196712
P.I.	02977850649
Capitale Sociale Euro	3.220.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	4931
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	AUTOSERVIZI IRPINI S.P.A.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	AUTOSERVIZI IRPINI S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Bilancio al 31/12/2018

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2018
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	
I - Immobilizzazioni immateriali	
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	44.992
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	115.800
7) Altre	171.563
Totale immobilizzazioni immateriali	332.355
II - Immobilizzazioni materiali	
2) Impianti e macchinario	131.749
3) Attrezzature industriali e commerciali	5.299.223
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.230
Totale immobilizzazioni materiali	5.432.202
III - Immobilizzazioni finanziarie	
1) Partecipazioni in	
d-bis) Altre imprese	7.669
Totale partecipazioni (1)	7.669
2) Crediti	
d-bis) Verso altri	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	94.229
Totale crediti verso altri	94.229
Totale Crediti	94.229
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	101.898
Totale immobilizzazioni (B)	5.866.455
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
I) Rimanenze	
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.459.013
Totale rimanenze	1.459.013
II) Crediti	
1) Verso clienti	
Esigibili entro l'esercizio successivo	9.065.050
Esigibili oltre l'esercizio successivo	276.664
Totale crediti verso clienti	9.341.714
4) Verso controllanti	
Esigibili entro l'esercizio successivo	427.906
Totale crediti verso controllanti	427.906
5-bis) Crediti tributari	
Esigibili entro l'esercizio successivo	520.333
Totale crediti tributari	520.333
5-ter) Imposte anticipate	5.382
5-quater) Verso altri	
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.910.445

Totale crediti verso altri	5.910.445
Totale crediti	16.205.780
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0
IV - Disponibilità liquide	
1) Depositi bancari e postali	3.026.444
3) Danaro e valori in cassa	10.562
Totale disponibilità liquide	3.037.006
Totale attivo circolante (C)	20.701.799
D) RATEI E RISCONTI	427.217
TOTALE ATTIVO	26.995.471

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO	
I - Capitale	3.220.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0
III - Riserve di rivalutazione	0
IV - Riserva legale	0
V - Riserve statutarie	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate	
Totale altre riserve	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	526.553
Perdita ripianata nell'esercizio	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0
Totale patrimonio netto	3.746.553
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	9.360
Totale fondi per rischi e oneri (B)	9.360
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	6.176.492
D) DEBITI	
4) Debiti verso banche	
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.229.584
Totale debiti verso banche (4)	1.229.584
7) Debiti verso fornitori	
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.449.040
Totale debiti verso fornitori (7)	6.449.040
11) Debiti verso controllanti	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.279.584
Totale debiti verso controllanti (11)	2.279.584
12) Debiti tributari	
Esigibili entro l'esercizio successivo	791.214
Totale debiti tributari (12)	791.214
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	
Esigibili entro l'esercizio successivo	744.233
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	744.233

14) Altri debiti	
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.136.084
Esigibili oltre l'esercizio successivo	54.975
Totale altri debiti (14)	3.191.059
Totale debiti (D)	14.684.714
E) RATEI E RISCOINTI	2.378.352
TOTALE PASSIVO	26.995.471

CONTO ECONOMICO

	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:	
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.861.302
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	495.665
5) Altri ricavi e proventi	
Altri	1.417.540
Totale altri ricavi e proventi	1.417.540
Totale valore della produzione	27.774.507
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:	
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.600.483
7) Per servizi	4.244.149
8) Per godimento di beni di terzi	775.862
9) Per il personale:	
a) Salari e stipendi	8.869.138
b) Oneri sociali	2.647.282
c) Trattamento di fine rapporto	682.554
e) Altri costi	2.528.063
Totale costi per il personale	14.727.037
10) Ammortamenti e svalutazioni:	
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	45.303
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.195.502
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.240.805
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-13.622
12) Accantonamenti per rischi	1.920
14) Oneri diversi di gestione	446.297
Totale costi della produzione	27.022.931
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	751.576
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:	
16) Altri proventi finanziari:	
d) Proventi diversi dai precedenti	
Altri	150
Totale proventi diversi dai precedenti	150
Totale altri proventi finanziari	150
17) Interessi e altri oneri finanziari	
Altri	79.841

Totale interessi e altri oneri finanziari	79.841
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-79.691
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:	
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	671.885
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	
Imposte correnti	150.713
Imposte differite e anticipate	-5.381
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	145.332
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	526.553

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)	
	Esercizio Corrente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio	526.553
Imposte sul reddito	145.332
Interessi passivi/(attivi)	79.691
(Dividendi)	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	751.576
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	
Accantonamenti ai fondi	684.474
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.240.805
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	1.925.279
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.676.855
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(210.488)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(529.266)

Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(16.118)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	215.011
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	2.293.819
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	2.592.653
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	4.345.611
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	7.022.465
<i>Altre rettifiche</i>	
Interessi incassati/(pagati)	(79.691)
(Imposte sul reddito pagate)	0
Dividendi incassati	0
(Utilizzo dei fondi)	(892.571)
Altri incassi/(pagamenti)	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	(972.262)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	6.050.203
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	
(Investimenti)	(1.032.142)
Disinvestimenti	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	
(Investimenti)	(143.635)
Disinvestimenti	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	
(Investimenti)	(9.123)
Disinvestimenti	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	
(Investimenti)	0
Disinvestimenti	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(1.184.900)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
<i>Mezzi di terzi</i>	
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(2.603.423)
Accensione finanziamenti	0
(Rimborso finanziamenti)	0
<i>Mezzi propri</i>	
Aumento di capitale a pagamento	20.000
(Rimborso di capitale)	0

Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.583.423)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.281.881
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	
Depositi bancari e postali	755.125
Assegni	0
Denaro e valori in cassa	0
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	755.125
Di cui non liberamente utilizzabili	0
Disponibilità liquide a fine esercizio	
Depositi bancari e postali	3.026.444
Assegni	0
Denaro e valori in cassa	10.562
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.037.006
Di cui non liberamente utilizzabili	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2018

PREMESSA

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio, al netto delle imposte, pari ad euro 526.553

Il bilancio chiuso al 31/12/2018 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio. In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

PRINCIPI CONTABILI

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi.

- La struttura dello **Stato patrimoniale** e del **Conto economico** è la seguente:

lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del c.c, così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 c.c. ha riguardato:

- l'eliminazione, tra le immobilizzazioni immateriali, dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
- la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
- l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
- l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
- l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro. Per effetto degli

arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Essendo il primo anno di attività, non è possibile effettuare a comparazione nel tempo dei dati aziendali.

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione

dell'esercizio;

- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano costi e spese che hanno utilità pluriennale, risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori di diretta imputazione. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

I "diritti di brevetto industriale" e i "diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno", le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Gli "altri oneri pluriennali" che rappresentano migliorie su beni di terzi sono ammortizzati in cinque esercizi e parametrati alla durata residua del contratto di locazione.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procederà alla distribuzione di utili solo in presenza di riserve sufficienti a coprire il valore residuo da ammortizzare di detti oneri pluriennali. In presenza di perdite durevoli di valore, si procede alla svalutazione della immobilizzazione immateriale che la subisce. L'eventuale successivo ripristino di valore, dovuto al venir meno delle cause che generarono la perdita, sarà effettuato solo per i beni immateriali. Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, è ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce e che tiene conto del degrado tecnico ed economico dei beni stessi. I costi di manutenzione e riparazione non incrementativi della vita utile del bene al quale si riferiscono sono stati imputati interamente al Conto Economico

nell'esercizio in cui sono stati sostenuti, e sono perciò estranei alla categoria dei costi capitalizzati, salvo quelle che, avendo valore incrementativo, sono state apportate ad incremento del valore del cespite.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- Impianto di lavaggio autobus, ponti di sollevamento, macchine d'officina, impianto aria condizionata, impianto distribuzione olio, impianti di depurazione, marchio, Pianodardine impianto centrale termica officina, Pianodardine cabina verniciatura : 10%

- Attrezzatura varia e minuta d'officina, mobili e arredi d'ufficio, emettitrici elettroniche : 12%

- Indicatori di percorso: 18%

- Paline fermata autobus, macchine d'ufficio, obliteratrici, software e licenze d'uso, attrezzature elettroniche d'ufficio, telefoni cellulari, impianto antintrusione, impianto rifornimento gasolio, impianto antincendio, impianto TV c.c. e videocitofono, impianto rilevazione presenze, impianto centralino, computer hardware, impianto localizzazione gestione della flotta aziendale, impianto aria compressa, rete telematica erogazione servizi comunicazione, Pianodardine impianto sistema controllo bus accesso, costi d'impianto : 20%

- Autobus adibiti a servizi pubblici di linea: 25%

- Autobus di linea (acquisizioni dall'esercizio 2002) adibiti a servizi pubblici di linea: 12,50%

- Autovetture in genere, autofurgoni e motofurgoni: 30%

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

Contributi pubblici in conto esercizio

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Operazioni di locazione finanziaria

Non sono presenti beni acquisiti in leasing.

Partecipazioni

L'unica partecipazione posseduta pari ad €. 7.669, è classificata nell'attivo immobilizzato e iscritta rilevando il costo specificamente sostenuto.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al valore calcolato con il criterio del costo medio ponderato.

Strumenti finanziari derivati

Alla data del 31/12/2018 in bilancio non risultano strumenti finanziari derivati.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

Per il principio di rilevanza, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio. Tali crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Crediti tributari

Nella voce "Crediti Tributari" pari ad euro 520.333 sono state iscritte le seguenti voci:

Descrizione	Importo
Credito d'imposta per accise	€ . 484.856
Crediti conguaglio IRPeF dipendenti	€ . 24.397
Credito Rit.fiscali Interessi attivi	€ . 39
Credito IRPeF art.1 D.L. 66/14	€ . 11.041
Totale	€ .520.333

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale; questi costituiscono l' applicazione del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di periodo. Riflettono,

pertanto, quote di ricavi, proventi, costi ed oneri calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi per rischi ed oneri

Il fondo è stanziato per l'accantonamento a copertura di probabile passività connesso all'entità del compenso dell'Amministratore Unico, di cui una parte è stata prudenzialmente non erogata.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate e destinate a forme pensionistiche complementari: ai sensi del D. Lgs. n.252 /2005.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti o di scarso rilievo.

Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Strumenti finanziari derivati

Alla data del 31/12/2018 in bilancio non risultano strumenti finanziari derivati.

Costi e ricavi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse la prestazione dei servizi. In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione.
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

IMMOBILIZZAZIONI

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti due sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 332.355 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	11.272	0	34.031	45.303
Altre variazioni	56.264	115.800	205.594	377.658
Totale variazioni	44.992	115.800	171.563	332.355
Valore di fine esercizio				
Costo	44.992	115.800	171.563	332.355
Valore di bilancio	44.992	115.800	171.563	332.355

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Le **immobilizzazioni immateriali** comprendono:

- Utilizzo opere di ingegno;
- Spese incrementative su beni di terzi;

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali

immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale al netto delle quote di ammortamento.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi classificati nel Bilancio alla voce B.I.3, sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società. Nello specifico riguardano le spese relative all'acquisto delle licenze d'uso dei software gestionali e le spese relative alla realizzazione del sito Internet. I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni.

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 171.563 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Spese incrementative beni di terzi	78.289	93.274	171.563
Totale		78.289	93.274	171.563

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro, sono ammortizzati in quote costanti in n.5 anni. Nello specifico si tratta di spese incrementative su beni di terzi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi € 5.432.202 (€ 0 nel precedente esercizio), rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) impianti e macchinario (Rif.art.2427, primo comma, n.2, C.c.);
- 2) attrezzature industriali e commerciali (Rif.art.2427, primo comma, n.2, C.c.);
- 3) altri beni (Rif. art.2427, primo comma, n.2,C.c.);
- 4) immobilizzazioni in corso e acconti (Rif.art.2427, primo comma, n.2, C.c.).

Le immobilizzazioni materiali, comprese le attrezzature industriali, sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, è ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce e che tiene conto del degrado tecnico ed economico dei beni stessi.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e	Immobilizzazioni materiali in	Totale Immobilizzazioni
--	------------------------	----------------------------	-------------------------------	-------------------------

		commerciali	corso e acconti	i materiali
Valore di inizio esercizio				
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	11.735	1.183.767	0	1.195.502
Altre variazioni	143.484	6.482.990	1.230	6.627.704
Totale variazioni	131.749	5.299.223	1.230	5.432.202
Valore di fine esercizio				
Costo	2.017.279	36.528.101	1.230	38.546.610
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.885.530	31.228.878	0	33.114.408
Valore di bilancio	131.749	5.299.223	1.230	5.432.202

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 7.669 (€ 0 nel precedente esercizio).e rappresentano la quota di partecipazione al Consorzio Unico Campania.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	7.669	7.669
Totale variazioni	7.669	7.669
Valore di fine esercizio		
Costo	7.669	7.669
Valore di bilancio	7.669	7.669

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 94.229 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale	Accantonamenti al fondo svalutazione	Utilizzi del fondo svalutazione
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0

	(Svalutazioni)/ Ripristini di valore	Riclassificato da/(a) altre voci	Altri movimenti incrementi/(decrementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Verso altri	0	0	94.229	94.229	0	94.229

esigibili oltre esercizio successivo						
Totale	0	0	94.229	94.229	0	94.229

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

CONSORZIO A.S.I.	€.2541
CONSORZIO ALTO CALORE	€.12377
COMUNE DI CONTEMILETTO	€.1136
SIDIGAS	€.881
ENEL	€.563
COMUNE DI NAPOLI	€.2355
PROVINCIA DI AVELLINO	€.4500
PC ALIVE CONSULTING	€.400
COMUNE DI AVELLINO	€.1724
IMMOBILIARE MARINELLI	€.61975
CAUZIONI DIVERSE	€.5777
Totale	€.94229

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Italia
CONSORZIO A.S.I.	€.2541
CONSORZIO ALTO CALORE	€.12377
COMUNE DI CONTEMILETTO	€.1136
SIDIGAS	€.881
ENEL	€.563
COMUNE DI NAPOLI	€.2355
PROVINCIA DI AVELLINO	€.4500
PC ALIVE CONSULTING	€.400
COMUNE DI AVELLINO	€.1724
IMMOBILIARE MARINELLI	€.61975
CAUZIONI DIVERSE	€.5777
Totale	€.94229

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 1.459.013 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	1.459.013	1.459.013
Totale rimanenze	0	1.459.013	1.459.013

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 16.205.780 (€ 0 nel precedente esercizio).

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi o i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzo.

Non sono presenti in Bilancio Crediti in valuta estera.

Come richiesto dall'art.2424 del codice civile i crediti iscritti nell'attivo circolante, sono stati suddivisi in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro e oltre l'esercizio successivo; sono iscritti secondo il loro presumibile valore al termine dell'esercizio. Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria, ivi comprese quelle con l'Ente Regione Campania.

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	9.349.664	276.664	9.626.328	284.614	9.341.714
Verso controllanti	427.906	0	427.906	0	427.906
Crediti tributari	520.333	0	520.333		520.333
Imposte anticipate			5.382		5.382
Verso altri	5.910.445	0	5.910.445	0	5.910.445
Totale	16.208.348	276.664	16.490.394	284.614	16.205.780

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	0	9.341.714	9.341.714	9.065.050	276.664	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	427.906	427.906	427.906	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	0	520.333	520.333	520.333	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	5.382	5.382			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	0	5.910.445	5.910.445	5.910.445	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	0	16.205.780	16.205.780	15.923.734	276.664	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 3.037.006 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	0	3.026.444	3.026.444
Denaro e altri valori in cassa	0	10.562	10.562
Totale disponibilità liquide	0	3.037.006	3.037.006

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo. I ratei e risconti attivi sono pari a € 427.217 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	0	427.217	427.217
Totale ratei e risconti attivi	0	427.217	427.217

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	Assicurazioni	394.007
	Canoni assistenza	624
	Tassa di Possesso	17.154
	Ricovero e posteggio autobus	5.803
	Canone acqua	1.096
	Permessi imp.funicolare	1.803
	Spese telefoniche	4.124
	Diversi	2.605
Total e		427.216

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 3.746.553 (€ 0 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	0	0	0	0

Altre riserve				
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	0	0
Totale Patrimonio netto	0	0	0	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	3.220.000		3.220.000
Altre riserve				
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	526.553	526.553
Totale Patrimonio netto	0	3.220.000	526.553	3.746.553

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	3.220.000			0	0	0
Altre riserve						
Totale	3.220.000			0	0	0
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni. Il capitale sociale alla data del 31/12/2018 risulta interamente sottoscritto e versato.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 9.360 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di	Fondo per imposte anche	Strumenti finanziari derivati	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
--	---------------------------------	--------------------------------	--------------------------------------	--------------------	--

	quiescenza e obblighi simili	differite	passivi		
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	9.360	0	0	0	9.360
Totale variazioni	9.360	0	0	0	9.360
Valore di fine esercizio	9.360	0	0	0	9.360

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 6.176.492 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	6.176.492
Totale variazioni	6.176.492
Valore di fine esercizio	6.176.492

DEBITI

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.
- I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte. L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza. Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali. Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato). Come per i Crediti, anche i Debiti iscritti in bilancio sono stati valutati al loro valore nominale non ricorrendo i presupposti per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato. I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 14.684.714 (€ 0 nel precedente

esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	0	1.229.584	1.229.584
Debiti verso fornitori	0	6.449.040	6.449.040
Debiti verso controllanti	0	2.279.584	2.279.584
Debiti tributari	0	791.214	791.214
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	0	744.233	744.233
Altri debiti	0	3.191.059	3.191.059
Totale	0	14.684.714	14.684.714

Si evidenzia che nella voce "Altri debiti" sono presenti gli importi da erogare quale "incentivi all'esodo" che trovano parziale corrispondenza nella voce dell'attivo circolante " Crediti verso altri". mentre la differenza è costituita da somme integrative stanziata dalla società, per il raggiungimento del limite temporale utile al prepensionamento.

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	0	1.229.584	1.229.584	1.229.584	0	0
Debiti verso fornitori	0	6.449.040	6.449.040	6.449.040	0	0
Debiti verso controllanti	0	2.279.584	2.279.584	0	2.279.584	0
Debiti tributari	0	791.214	791.214	791.214	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	744.233	744.233	744.233	0	0
Altri debiti	0	3.191.059	3.191.059	3.136.084	54.975	0
Totale debiti	0	14.684.714	14.684.714	12.350.155	2.334.559	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Totale	
Area geografica		Italia

Debiti verso banche	1.229.584	1.229.584
Debiti verso fornitori	6.449.040	6.449.040
Debiti verso imprese controllanti	2.279.584	2.279.584
Debiti tributari	791.214	791.214
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	744.233	744.233
Altri debiti	3.191.059	3.191.059
Debiti	14.684.714	14.684.714

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.229.584	1.229.584
Debiti verso fornitori	6.449.040	6.449.040
Debiti verso controllanti	2.279.584	2.279.584
Debiti tributari	791.214	791.214
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	744.233	744.233
Altri debiti	3.191.059	3.191.059
Totale debiti	14.684.714	14.684.714

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non ci sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 2.378.352 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	0	2.378.352	2.378.352
Totale ratei e risconti passivi	0	2.378.352	2.378.352

Composizione dei risconti passivi:

	Descrizione	Importo
	Biglietti e abbonamenti	2.297.695
	Contributo acquisto autobus	10.979
	Contributo acquisto autobus	49.924

	Contributi Paline	19.754
Total e		2.378.352

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi e i costi sono riflessi al conto economico secondo il principio della competenza. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, nonché delle imposte direttamente connesse per la prestazione dei servizi.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Trasporto pubblico locale	25.861.302
Total e		25.861.302

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Italia	25.861.302
Total e		25.861.302

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 1.417.540 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri			
Provvigioni attive	0	25.348	25.348
Contributi in conto capitale (quote)	0	16.617	16.617
Altri ricavi e proventi	0	1.375.575	1.375.575

Totale altri	0	1.417.540	1.417.540
Totale altri ricavi e proventi	0	1.417.540	1.417.540

La voce "Altri ricavi e proventi" comprende anche l'importo del "rimborso delle accise sul gasolio" per €. 700.772 e il "rimborso dei contributi per oneri di malattia" per €. 362.156

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Alla voce (costi per servizi) sono stati iscritti i costi relativi all'acquisizione delle seguenti prestazioni: consulenze tecniche, amministrative, fiscali, legali, assicurazioni, energia, acqua, gas, telefono, spese manutenzione e riparazione, servizi di pulizia, spese postali, servizi e lavorazioni esterne, provvigioni, elaborazioni dati, mostre e fiere, sindaci e amministratori. Sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 4.244.149 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Lavorazioni esterne	0	884.692	884.692
Energia elettrica	0	122.204	122.204
Gas	0	5.836	5.836
Acqua	0	31.596	31.596
Servizi e consulenze tecniche	0	113.862	113.862
Compensi agli amministratori	0	26.880	26.880
Compensi a sindaci e revisori	0	36.458	36.458
Provvigioni passive	0	375.191	375.191
Spese e consulenze legali	0	94.982	94.982
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	0	13.607	13.607
Spese telefoniche	0	113.862	113.862
Assicurazioni	0	546.314	546.314
Spese di rappresentanza	0	13.908	13.908
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	0	2.716	2.716
Altri	0	1.862.041	1.862.041
Totale	0	4.244.149	4.244.149

Nella voce "Altri" sono comprese quali voci più significative :

- Pulizia locali e autobus €. 492.429;
- Buoni pasto €. 273.885;
- Immatricolazione autobus €. 215.399;
- Spese gestione consorzio €. 360.640
- Ricovero e posteggio veicoli €. 111.609

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per

complessivi € 775.862 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	0	775.862	775.862
Totale	0	775.862	775.862

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 446.297 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	0	391	391
Imposta di registro	0	2.504	2.504
Diritti camerali	0	1.254	1.254
Abbonamenti riviste, giornali ...	0	2.449	2.449
Altri oneri di gestione	0	439.699	439.699
Totale	0	446.297	446.297

Nella voce "Altri oneri di gestione" sono quali voci più significative:

- Tassa di Proprietà automezzi €. 122.883
- Tassa rifiuti solidi urbani €. 42.045
- Pedaggi autostradali €. 164.404

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	52.895
Altri	26.946
Totale	79.841

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non sono presenti ricavi e/o costi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	41.143	0	0	5.381	
IRAP	109.570	0	0	0	
Totale	150.713	0	0	5.381	0

ALTRE INFORMAZIONI**Dati sull'occupazione**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Quadri	7
Impiegati	35
Operai	327
Totale Dipendenti	369

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	31.180	29.258

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.200
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di	7.200

revisione	
-----------	--

Di seguito si riportano le ulteriori informazioni richieste dalla Regione Campania, con lettera n. 0233490 del 2/04/2013, alle società partecipate regionali al fine di agevolare l'attività di monitoraggio e controllo sulle stesse.

TABELLA A) TRASFERIMENTI RICEVUTI

Causale	Importo		Soggetto trasferente		Fonte	
	Anno 2018		Anno 2018		Anno 2018	
In c/esercizio	17190447					
<i>di cui:</i>						
- <i>corrispettivi</i>	11314842		Provincia		Regionale	
- <i>corrispettivi</i>	5112834		Regione		Regionale	
- <i>corrispettivi</i>	762771		Comune di Avellino		Regionale	
- <i>riscossione diritti e canoni</i>						
- <i>retrocessione costi del personale</i>						
In c/impianti						
Per concessione crediti						
Per coperture perdite						
Per aumenti di capitale						
Altre finalità: (da specificare)						

TABELLA B) CONSULENZE

	Anno 2018	
		Importo
1 Consulenze		
2 Incarichi di studio		
3 Incarichi di ricerca		
4 Prestazioni professionali connesse a specifici servizi e/o interventi ⁴ di cui (<i>specificare</i>):		202.451
4.1 natura tecnica		113.862

4.2 natura legale	74.982
4.3 natura fiscale	13.607
5 Incarichi senza richiesta di parere	21.679
TOTALE	224.130

TABELLA C) PERSONALE

Tipologia contrattuale	Categoria contrattuale											
	Operai				Impiegati				Totale			
	Anno 2018				Anno 2018				Anno 2018			
	n.	Importo			n.	Importo			n.	Importo		
Tempo indeterminato	327	11434498			42	1135181			369	12569679		
Tempo determinato	//	//			//	//						
Contratto Collaborazione a Progetto	//	//			//	//			/			
Lavoro Interinale	88	2.105.214			3	52.144			91	2157358		0

TABELLA D) ORGANI SOCIALI

Organo Sociale	Compenso al netto degli oneri		Rimborsi		Oneri su compenso a carico della Società		Altro	
	Anno 2018		Anno 2018		Anno 2018		Anno 2018	
Amministratore	26880				4300		3378	
Componente Collegio sindacale	25258							
Revisore legale dei conti	7200							

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli.

Strumenti finanziari

Durante l'esercizio la società non ha emesso strumenti finanziari di cui all'art. 2346, comma 6 Cod. Civ. e all'art. 2349, comma 2 Cod. Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'Art. 2427 n. 9 c.c. si segnala che, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, non risultano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Nel rispetto della normativa prevista dagli artt. da 2447-bis a 2447-decies del Codice Civile, si segnala che la società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare e non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter Vi segnaliamo che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c. si segnala che successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

Il seguente prospetto riporta le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinquies e 22 sexies del codice civile:

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	AUTOSERVIZI IRPINI S.P.A.
Città (se in Italia) o stato estero	AVELLINO
Codice fiscale (per imprese italiane)	02237920646
Luogo di deposito del bilancio consolidato	VIA FASANO LOC.PIANODAR DINE Z.I.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Autoservizi Irpini S.p.A.. Ai sensi

dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	45.861.026	44.612.463
C) Attivo circolante	44.598.944	43.478.960
D) Ratei e risconti attivi	753.353	403.069
Totale attivo	91.213.323	88.494.492
A) Patrimonio Netto		
Capitale sociale	43.883.198	43.880.000
Riserve	602.269	1.173.981
Utile (perdita) dell'esercizio	-13.952.451	-12.067.464
Totale patrimonio netto	30.533.016	32.986.517
B) Fondi per rischi e oneri	430.012	248.165
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.456.983	6.235.924
D) Debiti	21.417.546	18.009.958
E) Ratei e risconti passivi	32.375.766	31.013.928
Totale passivo	91.213.323	88.494.492

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione	41.937.523	29.204.679
B) Costi della produzione	43.740.306	28.474.683
C) Proventi e oneri finanziari	-256.737	-316.675
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	5.523
Imposte sul reddito dell'esercizio	-174.533	330.818
Utile (perdita) dell'esercizio	-1.884.987	88.026

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue :

Riserva Legale	€ . 26.327
Riserva Statutaria	€ . 500.226

Differimento approvazione

Con riferimento all'approvazione del bilancio, la particolare complessità nella redazione dello stesso, derivante dalle problematiche relative alle valutazioni patrimoniali e contabili legate al conferimento di ramo d'azienda con contestuale costituzione della nuova società avvenuto con decorrenza 01/05/2018, hanno indotto l'Amministratore Unico a ritenere necessario differire la data di convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 nel più ampio termine dei centottanta giorni, così come consente l'art. 2364, co. 2, cod. civ. e secondo quanto stabilito dallo statuto sociale vigente.

L'Organo Amministrativo

DE SIO ALBERTO

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

AIR MOBILITA' S.R.L.

SOCIETA' CON SOCIO UNICO

SOGGETTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI A.IR. S.P.A.



*RELAZIONE SULLA GESTIONE A CORREDO
DEL BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2018*

Signori Soci,

il bilancio al 31 dicembre 2018 che si presenta per l'esame e per l'approvazione si è chiuso con un utile di € 526.553.

Tale bilancio si riferisce ai primi otto mesi di attività della società, nata ad aprile 2018 per effetto della operazione di conferimento del ramo di esercizio della società AIR S.p.A. L'operazione di conferimento, deliberata dalla AIR S.p.A. in data 26.01.2018, ha consentito la separazione tra il ramo immobiliare, rimasto in capo alla conferente, ed il ramo di esercizio, trasferito alla conferitaria AIR MOBILITA' S.r.l.

In ragioni delle particolari esigenze della struttura aziendale, tenendo conto che la costituzione della società è avvenuta attraverso una complessa operazione di conferimento, in coerenza con quanto previsto dal Codice civile e dallo statuto, AIR MOBILITA' si è avvalsa del maggior termine previsto dalla legge e dallo statuto per l'approvazione del bilancio d'esercizio.

GOVERNANCE SOCIETARIA

La costituzione della società

AIR MOBILITA' S.r.l. è una società unipersonale, partecipata al 100% da Autoservizi Irpini S.p.A (A.IR. S.p.A.), quest'ultima controllata al 99,99% dalla Regione Campania.

AIR MOBILITA' S.r.l. è stata costituita in data 26 aprile 2018 a seguito del conferimento del ramo aziendale, originariamente in capo all'A.IR. S.p.A., relativo all'esercizio dell'attività di trasporto pubblico locale.

Pertanto, AIR MOBILITA' S.r.l. è subentrata in tutti i contratti di servizio, originariamente affidati all'AIR S.p.A.

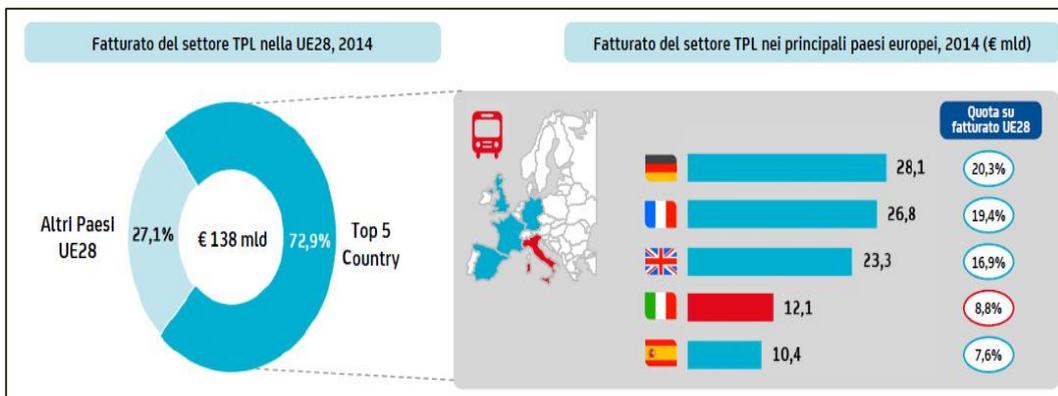
Nel periodo dal 1 maggio al 31 dicembre 2018, AIR MOBILITA' S.r.l. ha gestito anche i "Servizi ex EAV" di cui detiene, tuttora, la gestione.

Ad oggi, il capitale sociale della società è complessivamente pari ad euro 3.220.000 e risulta integralmente sottoscritto e versato.

IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (TPL)

AIR MOBILITA' S.R.L. opera nell'ambito del Trasporto Pubblico Locale (TPL), un mercato che in Italia si pone *"...al quarto posto per dimensione economica, con un giro d'affari di oltre € 12 mld"*¹, presentando una quota di fatturato dell'8,8%, inferiore di oltre la metà a quello registrato nei principali Paesi europei.

FIGURA 1 - IL MERCATO EUROPEO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (TPL)



Fonte: ASSTRA & Unicredit Banca S.p.A., *Trasporto Pubblico Locale. Il ruolo della finanza nel cambio di marcia della mobilità urbana*, febbraio 2018

La ragione del deficit del comparto italiano rispetto alle *best practice* europee è da rintracciarsi nel *"forte ritardo nello sviluppo delle reti urbane e metropolitane di trasporto pubblico collettivo e l'instabilità normativa e delle fonti di finanziamento pubbliche"*².

Se si prendono a riferimento quelli che secondo gli studi specialistici costituiscono i principali fattori critici di successo per un'offerta concorrenziale del servizio di TPL, non può non notarsi come il comparto italiano di TPL presenti importanti criticità sotto numerosi profili:

¹ ASSTRA & UNICREDIT BANCA S.P.A., *Trasporto Pubblico Locale. Il ruolo della finanza nel cambio di marcia della mobilità urbana*, Febbraio 2018.

² ASSTRA & UNICREDIT BANCA S.P.A., *Trasporto Pubblico Locale. Il ruolo della finanza nel cambio di marcia della mobilità urbana*, Febbraio 2018.

FIGURA 2 – BEST PRACTICE INTERNAZIONALI



Fonte: ASSTRA & Unicredit Banca S.p.A., *Trasporto Pubblico Locale. Il ruolo della finanza nel cambio di marcia della mobilità urbana*, febbraio 2018

Nonostante tali criticità, il TPL resta un “settore di assoluta rilevanza per l’economia nazionale”³, potendo contare su di un giro di affari di circa di 12 miliardi di euro ed una struttura industriale di oltre 900 aziende ed una forza lavoro complessiva di oltre 124.000 addetti e con oltre 49.000 mezzi, complessivamente volti a soddisfare la esigenza di mobilità di circa 5,4 miliardi di passeggeri, con un peso chilometrico, al 2017, di circa 1,9 miliardi di vetture per km⁴.

FIGURA 3 - IL SETTORE DEL TPL - ANNO 2017

Intero settore	
Numero Aziende	930
Numero addetti	124.300
Passeggeri trasportati	circa 5,4 miliardi
Numero Mezzi	oltre 49.000
Chilometri percorsi	circa 1,9 miliardi di vetture-km oltre 220 milioni di treni-km
Giro di affari (Fatturato)	circa 12 miliardi di €

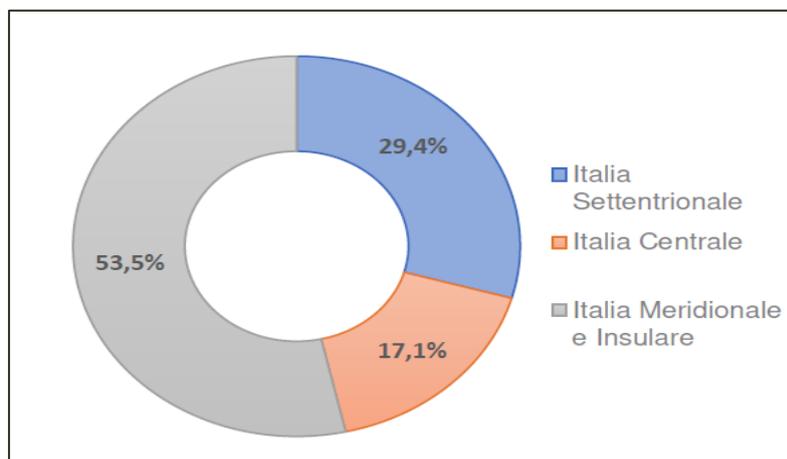
Fonte: ASSTRA, *Le aziende di TPL: alla ricerca della giusta rotta*, 2019

³ AGCM, IC47 Condizioni concorrenziali nei mercati del Trasporto Pubblico Locale, Indagine conoscitiva, giugno 2016.

⁴ La ricostruzione è coerente con i dati disponibili in ASSTRA, *Le aziende di TPL: alla ricerca della giusta rotta*, 2019, pagina 9

Oltre la metà di queste aziende opera nell'Italia meridionale ed insulare, mentre il 29% delle aziende eroga il servizio nell'Italia settentrionale e il 17% nell'Italia centrale⁵:

FIGURA 4 - DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE AZIENDE DI TPL



Fonte: ASSTRA, *Le aziende di TPL: alla ricerca della giusta rotta, 2019*

Una parte dei dati del settore è riconducibile alle 112 “Aziende partecipate da pubbliche amministrazioni” che, complessivamente, producono oltre 10,2 miliardi di euro di fatturato, avvalendosi di oltre 34.500 mezzi, con cui è stata soddisfatta, al 2017, la esigenza di mobilità di circa 4,88 miliardi di passeggeri, attraverso la percorrenza di circa 1,77 miliardi di bus-km⁶:

	Intero settore	Aziende partecipate da Pubbliche Amministrazioni
Numero Aziende	930	112
Numero addetti	124.300	108.670
Passeggeri trasportati	circa 5,4 miliardi	circa 4,88 miliardi
Numero Mezzi	oltre 49.000	oltre 34.500
Chilometri percorsi	circa 1,9 miliardi di bus-km oltre 220 milioni di treni-km	1,77 miliardi di vetture-km comprensive di treni-km
Giro di affari (Fatturato)	circa 12 miliardi di €	oltre 10,2 miliardi di €

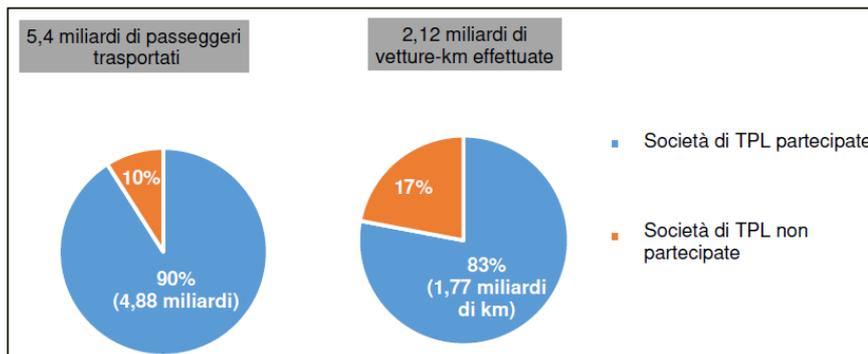
Fonte: ASSTRA, *Le aziende di TPL: alla ricerca della giusta rotta, 2019*

⁵ La ricostruzione è coerente con i dati disponibili in ASSTRA, *Le aziende di TPL: alla ricerca della giusta rotta, 2019*, pagina 11. Nel medesimo documento, a pagina 11, si legge che: “Tali risultati riflettono una diversa organizzazione del servizio nelle diverse aree del Paese. Nel Nord e nel Centro il servizio viene gestito principalmente da aziende di dimensioni mediamente più grandi operanti in bacini di traffico più ampi, spesso gestendo il servizio a livello provinciale o addirittura regionale. Nel Sud e nelle Isole invece, vi è la presenza di realtà più frammentate, la presenza di un maggior numero di aziende private a conduzione generalmente familiare.”

⁶ La ricostruzione è coerente con i dati disponibili in ASSTRA, *Le aziende di TPL: alla ricerca della giusta rotta, 2019*, pagina 86.

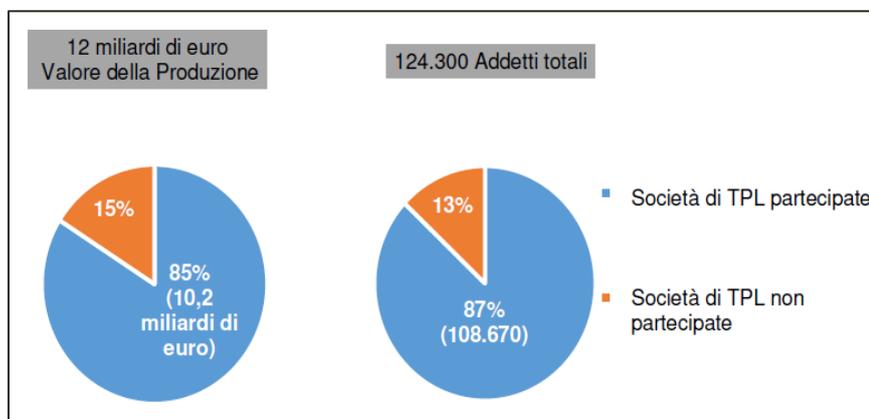
Tali aziende, pur rappresentando soltanto il 12% delle realtà del settore, svolgono *“la gran parte del servizio”*, con l’83% delle percorrenze totali e trasportando il 90% dei passeggeri (Figura 5a), ed impiegano l’87% degli addetti totali impiegati nel settore producendo l’85% del valore della produzione dell’intero settore (Figura 5b)⁷

FIGURA 5A - PESO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE PUBBLICHE NEL SETTORE DEL TPL- ANNO 2017 -



Fonte: ASSTRA, *Le aziende di TPL: alla ricerca della giusta rotta*, 2019

FIGURA 5B - PESO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE PUBBLICHE NEL SETTORE DEL TPL- ANNO 2017 -

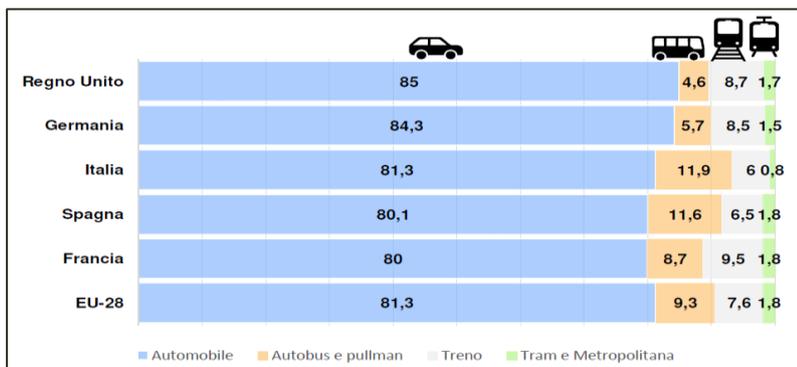


Fonte: ASSTRA, *Le aziende di TPL: alla ricerca della giusta rotta*, 2019

⁷ La ricostruzione è coerente con i dati disponibili in ASSTRA, *Le aziende di TPL: alla ricerca della giusta rotta*, 2019, pagina 86

I dati appena menzionati si collocano nell'ambito di un panorama, quello nazionale, in cui, se da un lato, l'automobile, al pari di quanto accade a livello europeo, resta la "modalità di trasporto preponderante", dall'altro lato, l'autobus rappresenta il mezzo pubblico principale⁸:

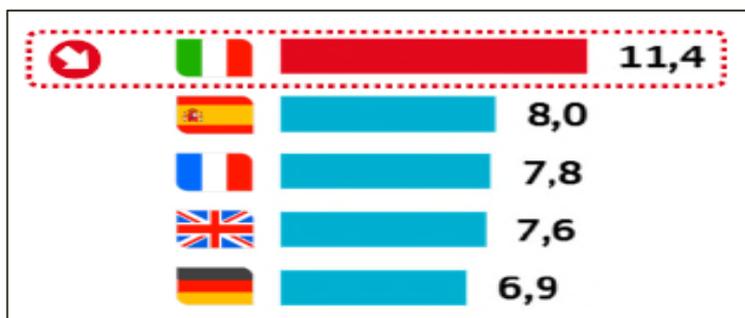
FIGURA 6 - RIPARTIZIONE MODALE DEGLI SPOSTAMENTI



Fonte: ASSTRA, Le aziende di TPL: alla ricerca della giusta rotta, 2019

Nell'ambito delle modalità di trasporto diverse dall'automobile, il bus infatti costituisce "il mezzo principale della mobilità collettiva, assorbendo oltre il 60% della domanda di trasporto urbano"⁹, sebbene "l'offerta di trasporto collettivo su gomma si dimostra inadeguata a rispondere alle esigenze della domanda di mobilità"¹⁰ dal momento che la vita media del parco automezzi in Italia è sensibilmente maggiore (11 anni) rispetto a quella europea (7 anni):

FIGURA 7 - ETA' MEDIA AUTOBUS (ITALIA VS EUROPA)



Fonte: ASSTRA & Unicredit Banca S.p.A., Trasporto Pubblico Locale. Il ruolo della finanza nel cambio di marcia della mobilità urbana, febbraio 2018

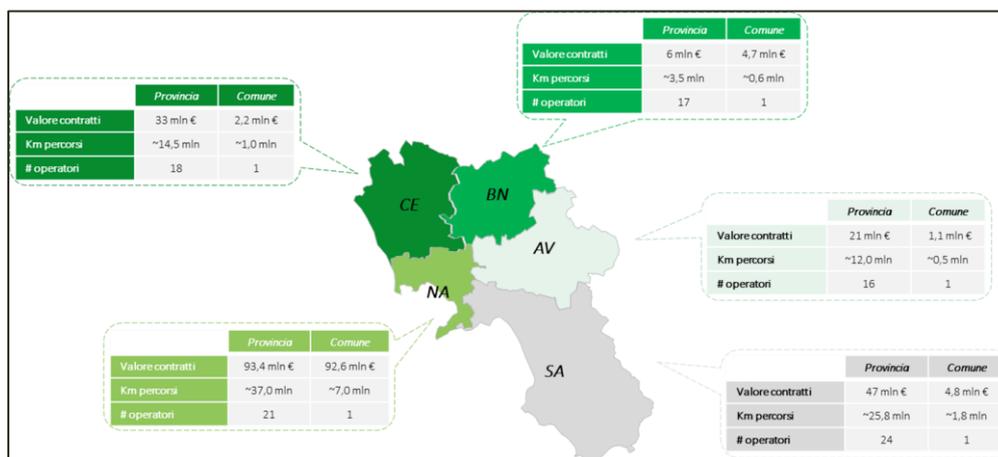
⁸ Nel documento ASSTRA, Le aziende di TPL: alla ricerca della giusta rotta, 2019, pagina 5, si legge che: "L'anomalia italiana è relativa alla preponderanza nell'ambito delle modalità di trasporto collettive dell'autobus rispetto al trasporto ferroviario e metropolitano, evidente conseguenza del gap infrastrutturale in termini di reti ferroviarie, metropolitane e tranviarie."

⁹ Fonte: ASSTRA & Unicredit Banca S.p.A., Trasporto Pubblico Locale. Il ruolo della finanza nel cambio di marcia della mobilità urbana, febbraio 2018

¹⁰ Fonte: ASSTRA & Unicredit Banca S.p.A., Trasporto Pubblico Locale. Il ruolo della finanza nel cambio di marcia della mobilità urbana, febbraio 2018

Quanto alle caratteristiche del contesto regionale campano, ove AIR MOBILITA' S.r.l. eroga la quasi totalità del servizio, il valore complessivo dei contratti gestiti "ammonta a circa 300 mln di €, suddivisi tra circa 80 operatori differenti per la fornitura di oltre 100 milioni di km"¹¹:

FIGURA 8 - SUDDIVISIONE CONTRATTI TPL REGIONE CAMPANIA



Fonte: PWC, Strategic Due Diligence, 2017

Tuttavia, gli attuali affidamenti scadranno con il compimento della "gara europea per l'affidamento in concessione "net cost" dei servizi minimi di trasporto pubblico locale (TPL) su gomma di interesse regionale di durata decennale" di cui alla Determinazione n. 249 del 22.12.2017 del Commissario dell'Agencia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti" (ACaMIR).

La gara è suddivisa in quattro lotti ed è espletata secondo la "procedura ristretta ad evidenza europea, da aggiudicare, per singoli lotti, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo che valorizzi gli aspetti connessi, tra gli altri, agli investimenti, alla qualità del servizio e all'incremento della produzione chilometrica, fissando nel 20% il tetto massimo per il punteggio economico".

A.IR MOBILITA' ha individuato un primario partner industriale con il quale è entrato in ATI ed ha partecipato alle procedure ad evidenza pubblica indetta dall'Agencia Campana per la Mobilità per l'affidamento in concessione "net cost" dei servizi minimi di TPL su gomma per la Provincia di Avellino e Benevento e per i comuni di Avellino e Benevento. In tale ottica l'attuale controllante A.IR. S.p.A. ha conferito proprio ramo d'azienda organizzato per l'esercizio dei servizi di TPL in AIR MOBILITA', la quale è subentrata in tutti i rapporti giuridici afferenti al predetto settore di attività, ivi compresi quelli concernenti l'individuazione dei partners industriali ai fini della partecipazione alla gara. All'uopo è stato sottoscritto accordo con Busitalia Campania S.p.A. e Sicurezza Trasporti Autolinee – SITA SUD Srl, con le quali si è stabilito di presentare domanda di partecipazione

¹¹ PWC, Strategic Due Diligence AIR. S.p.A., 2017

in R.T.I. nell'ambito del quale Busitalia con funzioni di capogruppo e AIR MOBILITA' e SITA SUD imprese mandanti. Le quote attribuite del R.T.I. 51% Busitalia, 6% SITA SUD e 43% AIR MOBILITA'.

I SERVIZI GESTITI DA AIR MOBILITA' S.R.L.

I servizi gestiti da AIR MOBILITA', nel corso del 2018, possono essere classificati in tre tipologie:

- **Servizi di TPL** che comprende le linee:
 - ✓ comunali all'interno dell'area di Avellino e comuni limitrofi
 - ✓ provinciali, che collegano i comuni delle province di Avellino e Benevento e dell'area territoriale di Nola
 - ✓ regionali, tra le città di Napoli, Caserta, Avellino, Benevento, Salerno – Università di Fisciano
 - ✓ interregionali, verso le città di Roma, Foggia e Campobasso
- **Servizi di trasporto a fune**, funicolare di Montevergine.

La seguente figura prova a riepilogare i servizi svolti nel corso del 2018 da A.I.R. MOBILITA' S.r.l. indicando anche gli operatori a cui il servizio era precedentemente affidato:

FIGURA 9 - SERVIZI GESTITI DA AIR MOBILITA' S.R.L. 2018



Di seguito alcuni dati operativi di AIR MOBILITA' S.r.l.:

FIGURA 10 - DATI OPERATIVI 2018



* I dati comprendo il periodo gennaio-aprile 2018 quando il ramo era gestito da AIR S.p.A. ed oggetto di conferimento

RAPPRESENTAZIONE DEI PRINCIPALI INDICATORI DI PERFORMANCE
FINANZIARIA E NON FINANZIARIA

Conto Economico riclassificato

Conto Economico	2018
Corrispettivi contratti di servizio	17.948.465
Ricavi da traffico per linee contrattuali	7.473.536
Ricavi per linee extracontrattuali	560.259
Contributi a copertura spese del personale	362.156
Altri ricavi	1.430.091
Totali Ricavi	27.774.507
Costi per materie	5.586.861
Assicurazioni e Manutenzioni	1.189.985
Gestione Consorzio	360.649
Servizi Diversi	2.693.515
Oneri diversi di gestione	446.299
Noleggio automezzi ed altri fitti passivi	775.862
Personale	14.727.037
MOL	1.994.301
Ammortamenti ed Accantonamenti	1.242.725
Totale costi della produzione	27.022.931
Risultato operativo	751.576
Differenza tra proventi ed oneri finanziari	-79.691
Risultato ante imposte	671.885
Imposte	-145.331
Risultato Netto	526.553

Stato Patrimoniale riclassificato

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Attivo	2018	Passivo	2018
ATTIVO FISSO	5.866.455	MEZZI PROPRI	3.746.553
Immobilizzazioni immateriali	332.355	Capitale sociale	3.220.000
Immobilizzazioni materiali	5.432.202	Utile - (Perdite a nuovo)	0
Immobilizzazioni finanziarie	101.898	Risultato dell'esercizio	526.553
		CONTRIBUTI C/IMPIANTI	80.657
		PASSIVITA' CONSOLIDATE	7.406.076
		<i>di cui finanziarie</i>	1.229.584
		<i>di cui non finanziarie</i>	6.176.492
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	21.129.016	PASSIVITA' CORRENTI	15.762.185
Magazzino	1.459.013		
Liquidità differite	16.632.997		
Liquidità immediate	3.037.006		
CAPITALE INVESTITO (CI)	26.995.471	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	26.995.471

Indicatori di solidità

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
		2018
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	(2.119.902)
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,64
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	5.286.174
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,90

INDICATORI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
		2018
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Passività consolidate + Passività correnti) / Mezzi Propri</i>	6,18
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,33

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
		2018
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	5.366.831
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,34
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	3.907.818
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	1,25

Indicatori di redditività

INDICI DI REDDITIVITA'		
		2018
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri</i>	14,05%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri</i>	17,93%
ROI	<i>Risultato operativo/ (Capitale Investito Operativo - Passività operative)</i>	3,61%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite e delle prestazioni</i>	2,76%

Indicatori non finanziari

Dati tecnici	2018
Chilometri percorsi	8.932.659
Numero autobus impiegati	280
Percorrenza media autobus km/anno	31.902
Percorrenza media per conducente km/anno	32.720

ANALISI DELLE DETERMINANTI DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO
2018

Quello chiuso al 31 dicembre 2018 rappresenta il primo esercizio della AIR MOBILITA'. Costituita nell'aprile 2018, a partire dal 1 maggio dello stesso anno AIR MOBILITA' S.r.l. ha avviato la gestione del ramo di esercizio, conseguendo un risultato positivo di euro 526.553 al 31 dicembre 2018. Tale risultato conferma le performance operative registrate negli anni precedenti.

Esercizio servizi "EX EAV"

Il risultato netto risente della gestione dei servizi ex EAV, originariamente affidati ad AIR S.p.A. e cui AIR MOBILITA' S.r.l. è subentrata per effetto dell'operazione di conferimento.

In merito, si ricorda che la Regione Campania con D.G.R. n. 103 del 22.3.2016 aveva disposto, in esecuzione dell'art. 1 comma 115 sexies della L.R. n. 16/2014 e del Piano di razionalizzazione di cui al D.P.G.R. n. 221/2015 ed in coerenza con la D.G.R. n. 36 del 2.2.2016, l'affidamento ad A.I.R. S.p.A dei servizi minimi TPL su gomma di interesse regionale della Provincia di Benevento e della relazione Avellino-Nola eserciti precedentemente da EAV Srl.

L'affidamento del servizio, avvenuto ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Regolamento (CE) N. 1370/2007, era stato preceduto, ai sensi degli artt. 4 e 6 del medesimo

Regolamento, dalla determinazione dei parametri in base ai quali deve essere calcolata l'eventuale compensazione per oneri di servizio pubblico.

Ai sensi dell'art. 3 dell'accordo, l'AIR MOBILITA' S.r.l., subentrata ad AIR S.p.A, ha provveduto a tenere contabilità separata ed ha trasmesso, al A.G.C. 14 Trasporti e Viabilità della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (CE), la rendicontazione analitica dei servizi resi nel periodo che va da maggio a dicembre 2018. Tale rendicontazione è stata certificata, così come da accordi, anche dal Revisore legale dei conti della A.IR MOBILITA' S.r.l.

Si segnala che, così come da piano economico finanziario, anche nel corso del 2018 è proseguita l'azione di efficientamento della gestione dei servizi "EX EAV", il che ha determinato una riduzione consistente della compensazione richiesta rispetto a quella richiesta per l'esercizio 2017.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE (ART 2428, COMMA 1)

Con riguardo alla attuale situazione del settore del TPL in generale, e di AIR MOBILITA' Srl in particolare, si ritiene che la principale e sostanziale unica incertezza di rilievo sia rappresentata dalla prossima partecipazione alla gara per l'affidamento del servizio di TPL di cui già trattato in precedenza.

INVESTIMENTI

Sedi operative aziendali

La Società non ha istituito sedi secondarie. L'attività, tuttavia, è stata esercitata nelle seguenti unità locali operative: Avellino, Ariano Irpino, Mercogliano Loc. Torrette, Mercogliano Loc. Viale San Modestino (impianto funicolare), Ponteromito e Flumeri. Presso la sede di Avellino si svolge il servizio informazioni per i clienti. Presso la sede di Flumeri si svolge attività di ricovero, rimessaggio e rifornimento autobus.

Rinnovo e gestione parco autobus

La flotta di AIR MOBILITA', al 31 dicembre 2018, è composta da 310 autobus di cui 257 di proprietà. Giornalmente vengono utilizzati circa 280 autobus per effettuare i servizi di TPL.

Nel corso del 2018 si è concluso il processo di riscatto di 53 autobus detenuti in usufrutto oneroso da EAV.

Il rinnovamento parziale della flotta avvenuto negli ultimi anni, ha inciso parzialmente sulla qualità del servizio offerto al pubblico, in quanto una

percentuale molto alta di tutto il parco automezzi risulta oramai obsoleto. Si auspica che vengano stanziati sia dal governo nazionale che da quello regionale ulteriori risorse destinate all'acquisto di autobus di ultima generazione, in aggiunta a quelle che consentiranno nel corso del 2019 di acquisire circa 40 autobus con contributo del 70% a carico della Regione Campania e 30% a carico dell'azienda.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE (ART 2428, COMMA 1)

Informazioni obbligatorie sul personale

Nel corso dell'anno:

- non si è verificato alcun infortunio sul lavoro che ha comportato lesioni alla persona;
- non vi sono stati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti.

Informazioni obbligatorie sull'ambiente

Nel corso dell'anno la società non è stata dichiarata colpevole in via definitiva per danni causati all'ambiente.

Informazioni facoltative sul personale e sull'ambiente

Il sistema di gestione ambientale è conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015; inoltre, la società ha la certificazione UNI EN 13816:2002 in funzione della partecipazione alle gare ad evidenza pubblica che saranno bandite nell'ambito del T.P.L. sull'intero territorio Nazionale. Inoltre ha la certificazione UNI EN ISO 9001:2008.

I rifiuti speciali vengono smaltiti da ditta autorizzata mentre lo smaltimento dei rifiuti urbani avviene con le modalità imposte dai vari Comuni, nel rispetto delle normative vigenti.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

AIR MOBILITA' S.r.l. è sottoposta al controllo totalitario da parte della AIR. S.p.A, quest'ultima partecipata al 99,99% dalla Regione Campania.

AIR MOBILITA' S.r.l. detiene una quota di partecipazione, nel Consorzio Unico Campania, con sede in Napoli alla Piazza Matteotti n. 7. Tale Consorzio gestisce il "sistema tariffario integrato" adottato nell'ambito della Regione Campania.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

La società non ha effettuato nell'anno significative attività di ricerca e sviluppo. Si prevede, tuttavia, di riprendere in futuro le attività volte a promuovere l'utilizzo massimo del mezzo pubblico, a discapito di quello privato, offrendo attraverso l'innovazione tecnologica una gamma di servizi integrativi all'utenza.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497 - bis del vigente codice civile la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di A.I.R. S.p.A. a sua volta partecipata al 99,9% dall'Ente Regione Campania. Si precisa che i rapporti intercorsi con il suddetto Ente sono stati quelli relativi all'indirizzo generale della gestione.

Per le altre informazioni, si fa rinvio alla nota integrativa.

I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel febbraio 2019 si è proceduto a seguito di gara ad evidenza pubblica, ad affidare in "global service" il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria del parco mezzi aziendali. Quindi l'attività dell'officina è stata completamente esternalizzata.

ALTRE NOTIZIE

Nell'esercizio in commento:

- non vi sono quote possedute direttamente, tramite società fiduciarie e/o per interposte persone;
- la Società non ha utilizzato strumenti finanziari;

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel 2018 è stata perfezionato il conferimento nella neocostituita AIR Mobilità S.r.l., partecipata al 100% da A.I.R. S.p.A., cui è confluito l'intero ramo di esercizio che parteciperà alla gara europea.

A tal fine, AIR MOBILITA' ha individuato un primario partner industriale con il quale è entrato in ATI ed ha partecipato alle procedure ad evidenza pubblica indetta dall'Agenzia Campana per la Mobilità per l'affidamento in concessione "net cost" dei servizi minimi di TPL su gomma pe la Provincia di Avellino e Benevento, comuni di Avellino e Benevento. In tale ottica l'attuale controllante A.I.R. S.p.A. ha conferito proprio ramo d'azienda organizzato per l'esercizio dei servizi di TPL in AIR MOBILITA', la quale è subentrata in tutti i rapporti giuridici afferenti al predetto settore di attività, ivi compresi quelli concernenti l'individuazione dei partners industriali ai fini della partecipazione alla gara. All'uopo è stato sottoscritto accordo con Busitalia Campania S.p.A. e Sicurezza Trasporti Autolinee – SITA SUD Srl, con le quali si è stabilito di presentare domanda di partecipazione in R.T.I. nell'ambito del quale Busitalia con funzioni di capogruppo e AIR MOBILITA' e SITA SUD imprese mandanti. Le quote attribuite del R.T.I. 51% Busitalia, 6% SITA SUD e 43% AIR MOBILITA'

La controllante A.I.R. S.p.A. si occuperà della gestione del ramo immobiliare così come da indirizzo del socio Regione Campania.

PROPOSTA IN MERITO ALLA DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Propongo di destinare il 5% dell'utile d'esercizio a riserva legale e la parte residuale di portarla a nuovo.

Ringrazio il socio, il personale tutto, il Collegio Sindacale e il Revisore Unico per l'attività svolta e per l'attenzione costante e collaborativa offerta all'azienda.

Avellino, 05/05/ 2019

L'Amministratore Unico
Ing. Alberto De Sio

AIR MOBILITÀ S.R.L

Sede legale: Avellino – Località Pianodardine – Via Fasano Z.I. snc

Codice Fiscale e Numero di iscrizione al Registro delle Imprese: 02977850649

Numero REA: AV - 196712

Società a socio unico soggetta ad attività di direzione e coordinamento di
AUTOSERVIZI IRPINI S.p.A.

Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175

Anno 2018

1. Genesi normativa

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica” (qui di seguito “Testo Unico”), emanato in attuazione dell’articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

Nel dettaglio, l’articolo 6 - “*Principi fondamentali sull’organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*” - ha introdotto nuovi adempimenti in materia di *governance* delle società a controllo pubblico, prevedendo, al comma 4, l’obbligo per le società partecipate di predisporre annualmente, a chiusura dell’esercizio sociale, una apposita *Relazione sul governo societario*, da pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio.

In ossequio alla disposizione normativa, si predispose la presente *Relazione sul governo societario* (d’ora in poi, anche più semplicemente “*Relazione*”), volta a fornire un quadro generale sugli strumenti di governo societario nonché sui programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale implementati da AIR MOBILITA’ S.r.l.

Al fine di meglio rispondere a tali obiettivi informativi, la *Relazione* si articola nelle seguenti sezioni:

1. Profilo della società
2. Informazioni sugli assetti proprietari
3. Organi di amministrazione e di controllo previsti dalle norme di legge e dallo statuto
4. Strumenti di governo societario di cui all’art. 6 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 organi di legge previsti dalla norma e dallo statuto
5. Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell’art. 6 co. 2 e dell’art. 14 co. 2 del D.Lgs. 175/2016.

La *Relazione* è portata a conoscenza dei soci in occasione della assemblea convocata per l’approvazione del bilancio, come previsto dall’articolo 6 comma 2 del D.Lgs. 175/2016 e sarà successivamente pubblicata ai sensi dell’art. 6 comma 4 del D.Lgs. 175/2016.

2. Profilo della società

AIR MOBILITA' S.r.l. ha per oggetto sociale la produzione del servizio di interesse generale del trasporto pubblico locale su gomma, di persone a mezzo di autolinee, funicolari terrestri, funvie, tranvie, ferrovie ed altri veicoli, nonché l'esercizio e la gestione di ogni altro servizio o attività che, rispetto al trasporto, presenti caratteri di connessione, strumentalità e/o complementarietà e che sia ritenuto utile per il raggiungimento dello scopo sociale.

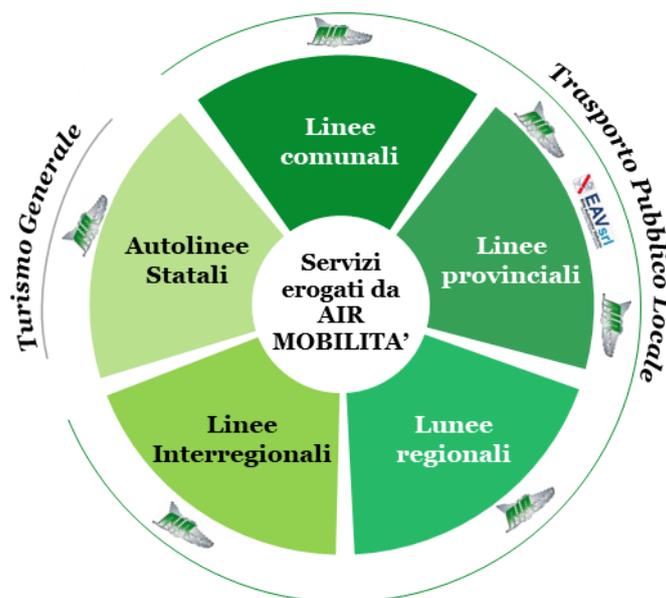
AIR Mobilità è una società unipersonale, partecipata al 100% da Autoservizi Irpini S.p.A (A.IR. SpA), quest'ultima controllata al 99,99% dalla Regione Campania.

AIR MOBILITA' S.r.l. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di A.IR. S.p.A. ed è stata costituita in data 26 aprile 2018 a seguito del conferimento del ramo aziendale, originariamente in capo all'A.IR. S.p.A., relativo all'esercizio dell'attività di trasporto pubblico locale, subentrando ad essa nei contratti di servizio in essere. Più in particolare, I servizi gestiti da AIR MOBILITA', nel corso del 2018, possono essere classificati in tre tipologie:

- Servizi di TPL che comprende le linee:
 - comunali all'interno dell'area di Avellino
 - provinciali, che collegano i comuni delle province di Avellino e Benevento e dell'area territoriale di Nola
 - regionali, tra le città di Napoli, Caserta, Avellino, Benevento, Salerno – Università di Fisciano
 - interregionali, verso le città di Roma, Foggia e Campobasso
- Servizi di trasporto a fune, funicolare di Montevergine.

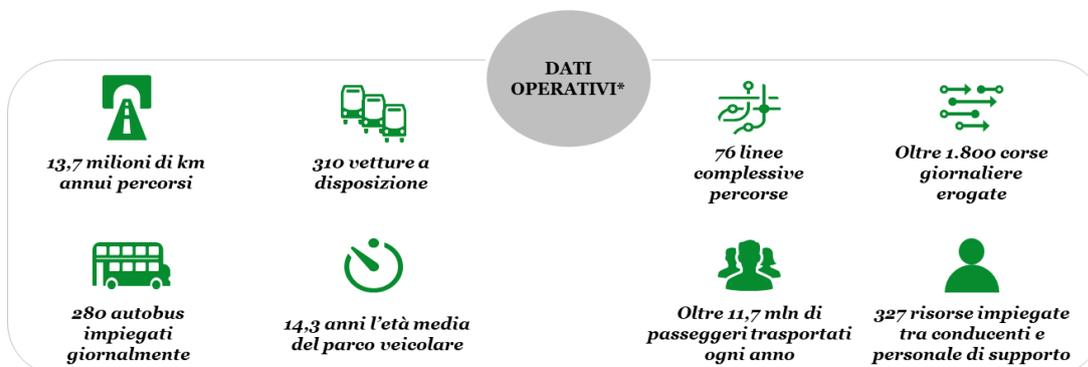
Nel periodo 1° maggio 2018 e fino alla chiusura dell'esercizio 2018, AIR MOBILITA' si è occupata della gestione dei servizi minimi di Trasporto Pubblico Locale (TPL) su gomma di interesse regionale della Provincia di Benevento e della relazione Avellino-Nola, precedentemente esercitati da EAV Srl, nonché del trasporto a fune della funicolare di Montevergine.

La seguente figura prova a riepilogare i servizi svolti nel corso del 2018 da A.IR. MOBILITA' S.r.l. indicando anche gli operatori a cui il servizio era precedentemente affidato:



Di seguito alcuni dati operativi di AIR MOBILITA' S.r.l.:

FIGURA 1 - DATI OPERATIVI 2018



* I dati comprendono il periodo gennaio-aprile 2018 quando il ramo era gestito da AIR S.p.A. ed oggetto di conferimento

In ultimo, ma non per ultimo, valga segnalare che A.I.R MOBILITA' s.r.l. detiene una quota di partecipazione nel Consorzio Unico Campania.

3. Informazioni sugli assetti proprietari

Il capitale sociale di AIR MOBILITA' S.r.l., ad oggi, è complessivamente pari ad euro 3.220.000 e risulta integralmente sottoscritto e versato dall'unico socio A.I.R. S.p.A.,

quest'ultima partecipata al 99,99% dall'Ente Regione Campania AIR MOBILITA' S.r.l. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di A.I.R. S.p.A.

4. Organi di amministrazione e di controllo previsti dalle norme di legge e dallo statuto

A.I.R. MOBILITA s.r.l. adotta un assetto di Governance di tipo tradizionale, con la presenza di un Amministratore Unico, del Collegio Sindacale e di un revisore unico incaricato del controllo contabile. La società ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001, attualmente in fase di aggiornamento, ed il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi della L. 190/2012 e del D.lgs 33/2013.

Nello specifico, di seguito, si trattano i diversi attori presenti nel sistema organizzativo e di controllo adottato dalla Società.

4.1 Amministratore Unico

La composizione dell'organo amministrativo è disciplinata dall'art. 18 dello Statuto societario che dispone, tra l'altro, che *“La società è amministrata di norma da un amministratore unico. Nei modi ed entro limiti stabiliti in applicazione delle disposizioni di cui al comma 3 dell'articolo 11 del D. lgs 175/2016, l'assemblea può, per specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa, disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri (...)”*. Altresì, l'articolo 18, comma 8, dello Statuto sociale prevede che *“I componenti dell'organo amministrativo devono altresì possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia individuati in applicazione delle disposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 11 del D. Lgs 175/2016 i componenti dell'organo amministrativo devono essere dotati dei requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia individuati in applicazione delle disposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 11 del D. Lgs. 175/2016.”*.

Sin dalla costituzione della società, l'organo amministrativo di AIR MOBILITA'S.r.l. ha avuto composizione monocratica ed è stato individuato nella persona dell'Ing. Alberto De Sio al quale è attribuita anche la rappresentanza legale della società.

4.2 Gli organi di controllo

4.2.1 Il Collegio sindacale

Alla data del 31.12.2018, l'organo di controllo di AIR MOBILITA' S.r.l. aveva natura collegiale (Collegio sindacale) e risultava composto dai seguenti soggetti:

- Bruno Mario (Presidente del Collegio Sindacale)
- Rocco Tommaso (Sindaco effettivo)
- Ficuciello Marisa (Sindaco effettivo)
- Alviggi Maria (Membro supplente)

Il Collegio sindacale resterà in carica fino alla approvazione del bilancio al 31/12/2020.

Tutti i membri del Collegio sindacale sono stati nominati in sede di costituzione della società.

4.2.2 Il Revisore legale dei conti

La revisione legale dei conti in A.IR MOBILITA S.r.l. è affidata ad un revisore unico, individuato nella persona di Sorrentino Francesco, giusta sua nomina in sede di costituzione della società. L'incarico ha durata triennale.

4.2.3 L'Organismo di vigilanza (ex D.Lgs. 231/2001)

Il D.Lgs. n. 231/2001, all'art. 6, comma 1, lett. b) prevede, tra i presupposti indispensabili per l'esonero dalla responsabilità conseguente alla commissione dei reati, l'istituzione di un Organismo di Vigilanza (nel seguito denominato anche "ODV") dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex art. 231/2001 (d'ora in poi, anche più semplicemente Modello) e di curarne l'aggiornamento.

In virtù dell'atto deliberativo n.12 del 6/6/2018, AIR MOBILITA' S.r.l. ha adottato il Modello della capogruppo A.IR S.p.A. Tale modello, attualmente, è in fase di aggiornamento.

Ciò premesso, l'ODV deve: i. verificare l'efficienza e l'efficacia del Modello; ii. verificare il rispetto degli standard di comportamento e delle procedure previste dal Modello e rilevare gli eventuali scostamenti comportamentali, mediante analisi dei flussi informativi e delle segnalazioni alle quali sono tenuti i responsabili delle varie funzioni; iii. riferire periodicamente circa lo stato di attuazione e l'operatività del Modello; iv. promuovere e/o

sviluppare, di concerto con le funzioni aziendali a ciò preposte, programmi di informazione e comunicazione interna, con riferimento al modello, agli standard di comportamento e alle procedure adottate ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001; v. promuovere e/o sviluppare, di concerto con le funzioni aziendali preposte, l'organizzazione di corsi di formazione e la predisposizione di materiale informativo utili alla comunicazione e divulgazione dei principi etici e degli standard cui la Società si ispira nello svolgimento delle proprie attività; vi. formulare proposte all'organo amministrativo di eventuali aggiornamenti ed adeguamenti del Modello e dei suoi elementi costitutivi.

Altresì, l'OdV è deputato al controllo circa il funzionamento e l'osservanza del Codice Etico della Società.

Tanto premesso, nell'ambito dell'adeguamento del proprio sistema di organizzazione e controllo alle disposizioni del D.Lgs. n. 231/2001, con delibera n. 012 del 6/6/2018, AIR MOBILITA' S.r.l. ha deliberato di confermare l'Avv. Sabino De Basi, già ODV di AIR S.p.A., quale componente unico dell'ODV di AIR MOBILITA' S.r.l.

4.3 Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT)

Ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto sociale di A.IR. MOBILITA' S.r.l., al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sono riconosciuti poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza di cui al Piano adottato, nonché di proposta di integrazioni e delle modifiche delle stesse ritenute più opportune.

Il RPCT è stato nominato con delibera n. 6 del 17/05/2018 ed individuato nella persona dell'Avv. Cesare De Stefano.

5. Strumenti di governo societario di cui all'art. 6 comma 3 del D.Lgs. 175/2016

L'articolo 6 comma 3 del Testo Unico precisa che le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative, le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto.

5.1 "a) Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale"

Con riferimento all'adozione di regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale (comma 3, lett. a), si precisa che il Codice Etico di A.IR MOBILITA' dispone quanto segue:

- i. La Società e tutti i destinatari si impegnano a rispettare la normativa antitrust (che proibiscono comportamenti finalizzati alla limitazione della concorrenza) e a evitare qualsiasi azione scorretta nei confronti delle controparti commerciali (ad es. sabotaggi, falsificazione di documenti tecnici, commerciali e contabili e, in generale, qualsiasi schema di frode). Iniziative commerciali quali accordi di esclusiva, acquisti vincolati, vendite sottocosto, ecc. dovranno essere preventivamente autorizzate da parte dell'Organo amministrativo;
- ii. La Società si impegna a non intraprendere in nessun caso politiche commerciali aggressive o ingannevoli nei riguardi dei clienti. AIR MOBILITA' ispira la propria condotta nei confronti dei concorrenti ai principi di lealtà e correttezza e, conseguentemente, stigmatizza e disapprova qualsiasi comportamento che possa costituire impedimento o turbamento all'esercizio di un'impresa o del commercio o che possa essere collegato alla commissione di uno dei delitti previsti dall'art. 25-bis.1 del D.Lgs. n. 231/2001 (Delitti contro l'industria e il commercio), laddove le Società si siano conformate ai principi previsti dallo stesso. Pertanto, è fatto espresso divieto a tutti i Destinatari di: adoperare violenza sulle cose ovvero utilizzare mezzi fraudolenti per ostacolare l'attività industriale o commerciale altrui; ii. porre in essere, nell'esercizio di un'attività industriale, commerciale o comunque produttiva, atti di concorrenza facendo ricorso alla violenza o alla minaccia; perpetrare condotte idonee a cagionare nocimento alle industrie nazionali ponendo in vendita o comunque mettendo in circolazione, sui mercati nazionali o esteri, prodotti industriali con nomi, marchi o segni distintivi contraffatti o alterati; consegnare all'acquirente, nell'ambito e/o nell'esercizio di un'attività commerciale, una cosa mobile per un'altra (aliud pro alio) ovvero una cosa mobile che per origine, provenienza, qualità o quantità è diversa rispetto a quella dichiarata o pattuita; vendere o porre comunque in circolazione opere dell'ingegno o prodotti industriali recanti nomi, marchi o segni distintivi - nazionali o esteri - atti ad indurre in inganno il compratore sull'origine, provenienza o qualità delle opere stesse o del prodotto; fabbricare o adoperare industrialmente oggetti o altri beni realizzati usurpando o violando il titolo di proprietà industriale, pur potendo conoscere

dell'esistenza dello stesso, nonché cercare di trarre profitto dai beni di cui sopra introducendoli nel territorio dello Stato, detenendoli e/o ponendoli in vendita o mettendoli comunque in circolazione;

- iii. la Società si impegna a non porre in essere comportamenti illeciti, o comunque sleali, allo scopo di impossessarsi di segreti commerciali, elenchi fornitori, o informazioni relative alle infrastrutture o ad altri aspetti dell'attività economica di terzi. Non vengono assunti dipendenti provenienti da società concorrenti al fine di ottenere informazioni di carattere confidenziale, né induce il personale o i clienti delle società concorrenti a rivelare informazioni che essi non possono divulgare;
- iv. AIR MOBILITA' tutela la riservatezza e la confidenzialità delle informazioni e dei dati, relativi a dipendenti, collaboratori esterni, clienti, fornitori, partner d'affari, raccolti in ragione o in occasione dello svolgimento delle attività lavorative. Ogni Destinatario è tenuto a conformarsi a tale principio e alle normative vigenti.

5.2 “b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario *relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione*”

In A.I.R. Mobilità s.r.l., il controllo della regolarità e dell'efficienza della gestione sono state affidate ai seguenti organismi: Collegio sindacale; Revisore Legale dei Conti; Organismo di Vigilanza (ex D.Lgs. 231/2001); Responsabile per la prevenzione della corruzione e Trasparenza.

Tali organismi nell'ambito delle rispettive competenze valutano l'adeguatezza, della funzionalità e affidabilità delle procedure aziendali per contribuire alla regolarità della gestione nonché al miglioramento dei processi di gestione del rischio, promuovendo in azienda la cultura dei rischi e dei controlli.

Secondo le rispettive competenze ed attribuzioni, tali Organismi relazionano in ordine alle attività svolte e tanto garantisce la produzione e lo scambio di flussi informativi attinenti la regolarità e la efficienza della gestione.

Inoltre, l'Amministratore Unico monitora l'efficienza gestionale attraverso la predisposizione di un report nel quale sono riepilogati i principali dati economico-finanziari e le variazioni che quei dati hanno subito. *Tale approccio permette il monitoraggio continuo dei profili economico-finanziari della azienda e di porre in essere, tempo per tempo, le misure correttive per sanare gli eventuali scostamenti negativi che dovessero emergere rispetto a quanto pianificato.*

In considerazione di quanto sopra, si ritiene che A.IR. MOBILITA' S.r.l. sia già adeguatamente strutturata per quanto concerne le attività di controllo interno e che la creazione di specifici uffici di controllo interno non sia indispensabile agli obiettivi di regolarità ed efficienza della gestione previsti dalla norma in esame, il cui perseguimento si ritiene invece già possibile con l'attuale assetto organizzativo.

5.3 “c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società”

In ordine alla tematica in oggetto, si segnala che A.IR MOBILITA' S.R.L. ha adottato:

- i. un Codice Etico finalizzato a garantire che i valori etici fondamentali della società siano chiaramente definiti e costituiscano l'elemento base della cultura aziendale, oltreché lo standard di comportamento dell'amministratore unico; del socio; dei dipendenti di A.IR. MOBILITA' S.r.l. a prescindere dal ruolo e dalla funzione esercitata; dei componenti dei diversi organi sociali; nonché di qualsiasi soggetto terzo che possa agire in nome e per conto della società. Per soggetti terzi si intendono tutti coloro che hanno rapporti con A.IR. MOBILITA', quali, a mero titolo esemplificativo, i fornitori e le controparti contrattuali con le quali la Società conduca trattative o concluda accordi a qualsiasi titolo. Il Codice Etico di A.IR. MOBILITA' costituisce inoltre uno degli elementi fondamentali del Modello di controllo e prevenzione dei reati di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. n. 231/2001.
- ii. un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 che disciplina le condotte dei soggetti aziendali, apicali e sottoposti all'altrui direzione e

vigilanza, al fine di prevenire la commissione delle fattispecie criminose di cui al D.Lgs.231/2001, mediante l'elaborazione di protocolli e procedure. Il Modello è in corso di aggiornamento.

- iii. il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione per il triennio 2019-2021 (anche più semplicemente, il "*Piano 2019-2021*"). Il Piano è pubblicato sul sito internet della Società, nella sezione "Società Trasparente";
- iv. sistemi di gestione certificati. In particolare, Il sistema di gestione ambientale è conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015; inoltre, la società ha la certificazione UNI EN 13816:2002 in funzione della partecipazione alle gare ad evidenza pubblica che saranno bandite nell'ambito del T.P.L. sull'intero territorio Nazionale. Inoltre, nel rispetto della normativa UNI EN ISO 9001:2008, ha conseguito la certificazione di qualità in materia di progettazione ed erogazione di Trasporto Pubblico Extraurbano su gomma. Si evidenzia inoltre che A.IR. MOBILITA' ha attuato le misure volte a promuovere e tutelare la sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro richieste dal D.Lgs. 81/2008 e si è conformata alle prescrizioni in materia di sicurezza enunciate nel D.Lgs. n. 196/2003.

5.4 "d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea."

La attività imprenditoriale di A.IR. MOBILITA' è orientata al rispetto dei principi etici e dell'ambiente, come dimostrano, d'altronde, i sistemi di gestione certificati adottati dalla Società, e di cui si è dato conto nel paragrafo precedente. Si richiama, in particolare, la certificazione di qualità in materia ambientale in attuazione della normativa di riferimento UNI EN ISO 14001:2015

I rifiuti speciali di A.IR. MOBILITA' S.r.l. vengono smaltiti da ditta autorizzata, mentre lo smaltimento dei rifiuti urbani avviene con le modalità imposte dai vari Comuni, nel rispetto delle normative vigenti.

In ultimo, si segnala che nel 2018: i. non si è verificato alcun infortunio sul lavoro che ha comportato lesioni alla persona; ii. non vi sono stati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti; iii. la società non è stata dichiarata colpevole in via definitiva per danni causati all'ambiente.

6. Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell'art. 6 co. 2 e dell'art. 14 co. 2 del D.Lgs. 175/2016

L'articolo 6 co. 2 del D.Lgs. 175/2016 sancisce che "Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

A tal fine, anche sulla base della analisi delle indicazioni contenute nei documenti tecnici in tema di crisi aziendale¹, l'AIR MOBILITA' ha ritenuto di strutturare il proprio programma di valutazione del rischio di crisi aziendale attorno alla individuazione di un set di indicatori, per ognuno dei quali è stata fissata la soglia di allarme, il cui superamento deve essere inteso come segnale di allarme rispetto alla stabilità aziendale.

Di seguito si riportano gli esiti dell'applicazione del programma con riferimento ai dati al 31/12/2018

	Indicatori	Soglia di Allarme	Superamento della soglia da parte di A.I.R. MOBILITÀ 31/12/2018 (SI/NO)
1	Patrimonio Netto/Valore nominale del Capitale Sociale	Inferiore a 0,70	NO
2	Numero di esercizi consecutivi con risultato netto negativo	Tre	NO
3	Margine Operativo Lordo (MOL)	Negativo	NO
4	Flusso finanziario generato dalla gestione	Negativo	NO
5	Reddito operativo (Differenza A-B del Conto Economico)	Negativo	NO
6	Contrazione dei ricavi da traffico €/Km	Riduzione superiore al 10% rispetto all'esercizio precedente	NO
7	Incremento del costo di trazione €/Km	Incremento superiore al 5% rispetto all'esercizio precedente	NO
8	Presenza di rilievi sulla continuità nella relazione redatta dal revisore legale	Si	NO
9	Presenza di contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di rispettare	Si	NO
10	Modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa	Si	NO

L'analisi dimostra che nessuna soglia è stata superata.

¹ [Documento 96/2015 - Informativa e valutazione nelle crisi d'impresa (CNDCEC), Documento 6 febbraio 2009, n. 2 (Banca d'Italia, Consob e Isvap); Documento di ricerca n. 176 del 2013 (Assirevi); Principio 11 delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate del CNDCEC.; Linee guida per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, co. 2 e dell'art. 14, co. 2 del D.Lgs. 175/2016 (Utilitalia); Principio di revisione internazionale ISA Italia n. 570].

AIR MOBILITA' SRL

Sede in AVELLINO, Via Fasano Località Pianodardine snc

Capitale sociale € 3.220.000,00 interamente versato

Codice Fiscale Nr. Registro Imprese 02977850649

Iscritta al Registro delle Imprese di AVELLINO

Nr. R.E.A. 196712

Relazione del Collegio Sindacale

al Bilancio chiuso al 31/12/2018

redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

All'assemblea dei soci.

Il Collegio Sindacale di AIR MOBILITA' S.R.L., ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile, in occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio è chiamato a riferire sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio e sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati.

Il Collegio Sindacale è chiamato, altresì, ad avanzare eventuali proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.

La presente relazione riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale di AIR MOBILITA' S.R.L. ai sensi degli art. 2403 e ss. del c.c. nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società.

Si premette che la società ha usufruito del maggior termine previsto dall'art. 2364 c.c. e dall'art. 26 dello Statuto Sociale, come da deliberazione dell'Amministratore Unico nr. 43 del 08/04/2019; tale rinvio si è reso necessario, attesa la particolare complessità nella redazione del documento a seguito delle esigenze di necessari approfondimenti e verifiche di natura contabile connesse alle implicazioni dell'operazione straordinaria di conferimento di ramo d'azienda da parte della società controllante Autoservizi Irpini S.p.A., ad esito della quale è stata costituita la Società.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti, senza poter tener conto dei termini previsti dall'articolo 2429 del codice civile e comunicando per le vie brevi di rinunciare ai termini previsti per il deposito della presente relazione, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario approvato;
- relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2428 c.c.;
- relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 del D.Lgsvo 175/2016;
- relazione del revisore.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Premessa generale

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, co. 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- a) la tipologia dell'attività svolta;
- b) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

Si dà evidenza, inoltre, che la società è neo-costituita ad esito di un'operazione straordinaria di conferimento di ramo d'azienda da parte di Autoservizi Irpini S.p.A., di cui alla relazione giurata ai sensi dell'art. 2465 c.c. resa da professionista incaricato.

È stato possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società, in continuità operativa con quella svolta dalla Società conferente il ramo d'azienda, non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- nell'osservare le risultanze dei valori espressi nel conto economico, non è stato possibile operare in termini di confrontabilità con le risultanze dei valori espressi nel conto economico dell'esercizio precedente, dato che trattasi del primo esercizio della Società conferitaria neo-costituita.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;

- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Si evidenzia che questo collegio nel corso dell'esercizio ha regolarmente svolto le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, in particolare quelle connesse al recepimento alla data di effetto del conferimento dei valori definitivi di natura contabile connessi all'operazione straordinaria di conferimento del ramo d'azienda, così come risultanti dall'aggiornamento dei relativi valori già indicati nella perizia di stima al 31/12/2017 redatta dal professionista ex art. 2465 c.c.; ciò al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratore, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato;

- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una buona conoscenza delle problematiche aziendali;
- la Autoservizi Irpini S.p.A. (conferente del ramo d'azienda) garantisce, per effetto di un contratto di servizio sottoscritto, attività di assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica, essendo in possesso della necessaria conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c. sono state fornite dall'amministratore unico con maggiore frequenza rispetto al minimo fissato di 6 mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con l'amministratore unico: da tutto quanto sopra deriva che l'amministratore unico ha nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad esso imposto dalla citata norma. In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro **526.553,00** e si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni	5.866.455
Attivo circolante	20.701.799
Ratei e risconti	427.217
<u>Totale attivo</u>	<u>26.995.471</u>
Patrimonio netto	3.746.553
Fondi per rischi e oneri	9.360
Trattamento fine rapporto	6.176.492
Debiti	14.684.714

Ratei e risconti	2.378.352
<u>Totale passivo</u>	<u>26.995.471</u>

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	27.774.507
Costi della produzione	(27.022.931)
<u>Differenza</u>	<u>751.576</u>
Proventi oneri finanziari	(79.691)
Rettifiche di attività finanziarie	(0)
Proventi e oneri straordinari	(0)
<u>Risultato prima delle imposte</u>	<u>671.885</u>
Imposte	(145.332)
<u>Utile/(Perdita) dell'esercizio</u>	<u>526.553</u>

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- i predetti documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione;
- la revisione legale è affidata al revisore dott. Francesco Sorrentino, che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e sono conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed, a tale riguardo, non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, c.c., il Collegio Sindacale attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di impianto e di ampliamento;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c., il Collegio Sindacale attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di avviamento;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;

- è stata acquisita dal collegio la relazione del revisore dei conti, preposto al controllo contabile, con la quale lo stesso, dando atto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio e avendo verificato l'osservanza di tutta la normativa a presidio della corretta rappresentazione delle azioni poste in essere sia da un punto di vista contabile che dal mantenimento dell'integrità del patrimonio sociale, esprime giudizio positivo sul bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018;
- si è presa visione della relazione dell'organismo di vigilanza, nominato nella persona dell'Avv.to Sabino De Blasi, dalla quale non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche si evidenzia dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 526.553,00. Non essendo demandata, a questo organo, la revisione legale del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Conclusioni

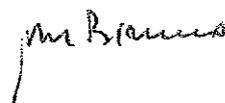
In merito al Bilancio di esercizio della società chiuso al 31/12/2018 sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene

all'unanimità che non sussistano ragioni ostantive all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

AVELLINO, 25 Maggio 2019

Collegio Sindacale

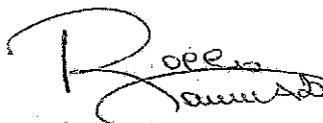
Mario Bruno (Presidente)



Marisa Ficuciello (Sindaco effettivo)



Tommaso Rocco (Sindaco effettivo)



RELAZIONE DEL REVISORE - Art. 14 D.Lgs 39/10

All'Assemblea dei Soci della Società AIR MOBILITA' s.r.l.

Premessa

Io sottoscritto dott. Francesco Sorrentino, nato a Benevento il 28.04.1977, c.f. SRRFNC77D28A783S, revisore contabile iscritto al n. 145336 del Registro dei Revisori con DM del 30.05.2007, pubblicato sulla G.U. n. 47 del 15.06.2007, nominato dall'assemblea dei soci, in data 26 aprile 2018, redigo la presente relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Si è svolta la revisione legale del bilancio d'esercizio della Società della Air Mobilità s.r.l., con sede in Avellino alla via Fasano, Pianodardine Z.I., codice fiscale e partita iva 02977850649 s.r.l. costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal Conto Economico, chiuso a tale data e dalla nota integrativa. Il bilancio, a giudizio del revisore, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono

indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in

materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla

revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui

basare il presente giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

L'organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio

d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in

conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. e, nei

termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi

ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non

contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non

intenzionali.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della

società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella

redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del

presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa

in materia. L'organo amministrativo utilizza il presupposto della continuità

aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Gli obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio

d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi

o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di

revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un

livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una

revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali

ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori

possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e

sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere

che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le

decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio

d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di

revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho

mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione

contabile. Inoltre.

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi;
- ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia

del controllo interno della società;

- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo, inclusa la relativa informativa;

- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati

significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo

interno identificate nel corso della revisione contabile;

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al

fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla

coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli

amministratori della Air Mobilità s.r.l., con il bilancio d'esercizio al 31

dicembre 2018. A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il

bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018. Ho svolto le procedure indicate nel

principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla

coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Air

Mobilità S.r.l. al 31/12/2018 e sulla conformità della stessa alle norme di

legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del

D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione

dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di

revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, l'organo amministrativo, nella redazione del

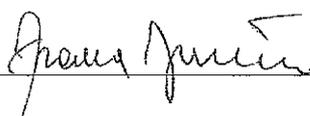
bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423,

comma 5, c.c.

Avellino, 23 maggio 2019

Il Revisore dei Conti

dott. Francesco Sorrentino



RELAZIONE 2018 DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS. 231/2001
ALL'AMMINISTRATORE UNICO DELL'A.IR MOBILITA' SRL

L'Organismo di Vigilanza della A.IR Mobilità Srl, nominato con atto deliberativo n.12 del 06/06/2018 si è insediato il giorno 19 luglio 2018.

L'attività è stata opportunamente pianificata, organizzata e tenuta attraverso una serie successiva e regolare di riunioni, che risultano tutte verbalizzate per le attività ivi svolte; i verbali sono conservati in forma di libro con adeguate cautele a garanzia della genuinità dell'inserimento e della custodia dei medesimi.

L'attività si può ricondurre alle seguenti direttrici:

1. Attività di vigilanza sull'effettività del Modello
2. Aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo
3. Osservazioni e suggerimenti

1. Attività di vigilanza sull'effettività del Modello

Nel corso dell'anno sono state realizzate le attività di studio della struttura aziendale e degli strumenti di gestione del "modello di organizzazione, gestione e controllo" predisposto ed adottato dall'azienda nel rispetto delle previsioni del D.Lgs.231/01.

L'ODV ha acquisito, tra gli altri, i seguenti documenti:

- Certificazione di qualità in materia di progettazione ed erogazione di Trasporto Pubblico Extraurbano su gomma (UNI EN ISO 9001:2015) con data di scadenza 28/11/2021;
- Certificazione di qualità in materia di Trasporto Pubblico Passeggeri (UNI EN ISO 13816:2002) con data di scadenza 22/12/2021. La norma UNI EN 13816 si occupa di definire gli indicatori idonei a misurare il livello di qualità del servizio e di indicare gli strumenti per misurare e migliorare i livelli di qualità progettata ed erogata, avendo come riferimento la qualità attesa e percepita.
- il Certificato di Prevenzione Incendi del Distributore di Gasolio sito in località Flumeri con validità fino al 2 maggio 2023;
- il Certificato di Prevenzione Incendi del Distributore di Gasolio sito in località Mercogliano con validità fino al 18 maggio 2022;
- il Certificato di Prevenzione Incendi della Centrale Termica sita in località Pianodardine con validità fino al 23 maggio 2019 ancora intestato ad AIR S.p.A che sarà, però, oggetto di voltura nei prossimi mesi;
- il Documento valutazione dei rischi redatto ai sensi del Dlgs 81/2008, rispetto al quale l'O.D.V. sottolinea l'opportunità di procedere ad un aggiornamento;
- Schede di verifica e di manutenzione delle attrezzature antincendio;
- Rapporto dell'audit svolto dalla Dott.ssa Fusco in merito all'applicazione della ISO 9001/2015 ed UNI EN ISO 13816/2002 in data 29/06/2018. Dal rapporto risulta che la società ha mantenuto/migliorato il sistema di Gestione della Qualità per cui stante l'assenza di giudizi negativi, l'esito dell'audit interno è da ritenersi a tutti gli effetti positivo;

S. De Blasi

- Rapporto dell'audit svolto dall'Istituto Giordano in data 8 e 9 agosto 2018 in merito all'applicazione della UNI EN 13816:2002. Dal rapporto risultano le seguenti osservazioni: a) valutare di suddividere diversamente i dati sul criterio di Sicurezza, diversificando i sottocriteri (safety security); b) prestare maggiore attenzione alla formazione del cliente misterioso;
- Rapporto dell'audit svolto dall'Istituto Giordano dal 6 all'8 agosto 2018 in merito all'applicazione della UNI EN ISO 9001:2015. Dal rapporto risultano le seguenti osservazioni: a) dare maggiore evidenza di come l'azienda ha definito e protetto la conoscenza aziendale; b) predisporre un'analisi dei reclami maggiormente dettagliata differenziando le cause che li hanno generati;
- Rapporto dell'audit svolto Società BUREAU VERITAS ITALIA S.p.A. di Milano in data 10 ed 11 settembre 2018 in merito alla conformità della società alla ISO 14001:2015. Dal rapporto di audit emerge che il sistema di gestione ambientale risulta implementato e mantenuto attivo e che non risultano registrati nel corso nel 2018 reclami su aspetti ambientali.



Si segnala che risulta completamente disatteso l'obbligo di flussi informativi verso l'ODV. Si precisa che l'art. 6 comma 2 lett. d) del D.Lgs. n. 231/01 impone la previsione nel "Modello di Organizzazione" di obblighi informativi nei confronti dell'Organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello stesso. L'art. 3.5 del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo dell'AIR ed il punto 5 dell'Allegato n. 7 - Sistema di reporting all'Organismo di Vigilanza individuano in maniera puntuale le informazioni che devono essere inviate all'OdV, la Funzione responsabile e la periodicità con la quale le informazioni devono essere inviate.

L'O.d.V. da atto del fatto che, allo stato, non ha ricevuto dalle aree interessate segnalazioni relative a:

- provvedimenti e/o notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria o da qualsiasi altra autorità, dai quali si evinca lo svolgimento di indagini, anche nei confronti di ignoti per le fattispecie di reato previste dal Decreto, riguardanti la società;
- richieste di assistenza legale avanzate dai soggetti interni alla società, in caso di avvio di un procedimento giudiziario per uno dei reati previsti dal Decreto;
- rapporti predisposti dalle strutture aziendali nell'ambito della loro attività di controllo, dai quali emergano elementi di criticità rispetto alle norme del Decreto 231/2001.

Si segnala inoltre che l'O.d.V. non ha ricevuto alcuna comunicazione da parte del collegio sindacale o del revisore legale, in merito ad eventuali violazioni rilevate nel corso dell'attività di verifica.



2. Aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo

Tra le funzioni attribuite all'OdV rientra anche quella di proporre aggiornamenti al Modello e, pertanto, l'Organismo ha sollecitato sia l'aggiornamento del Modello in quanto con l'atto deliberativo n.12 del 06/06/2018 è stato adottato per l'AIR Mobilità Srl il Modello 231/2001 della capogruppo A.IR S.p.A sia l'aggiornamento di tutte le procedure a seguito dei cambiamenti organizzativi.

3. Osservazioni e suggerimenti

ORGANISMO DI VIGILANZA EX 231/01 - A.IR MOBILITA' SRL

AVV. SABINO DE BLASI

L'Organismo di Vigilanza a seguito delle attività di verifica svolte nel corso del primo anno di mandato rileva l'opportunità di procedere, a seguito della revisione del Modello, all'attuazione di interventi di formazione volti a diffondere e ad approfondire la conoscenza sia del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo specifico che del D.Lgs n. 231/2001 nonché della disciplina generale in materia;

Si rileva che l'azienda ha creato una sezione dedicata alla tematica del whistleblowing al fine di adempiere a quanto previsto dall'art. 54 bis del d.lgs. n. 165/2001 così come modificato dalla legge 30 novembre 2017, n. 179.

Avellino, 16 gennaio 2019

O.d.V. A.IR MOBILITA' SRL

Avv. Sabino De Blasi

